

BOLLETTINO DI PRODUZIONE BIOLOGICA VITE n. 13 del 4 giugno 2021

PREVISIONI METEOROLOGICHE

Le ultime deboli piogge (qualche mm di precipitazione) si sono registrate il 29 e 30 maggio in tutta la regione.

Sabato tempo buono al mattino con nuvolosità pomeridiana che porterà dei temporali in montagna ma verso sera anche in pianura. Domenica tempo variabile con rovesci temporaleschi e piogge sparse su gran parte del territorio regionale.

Seguire costantemente gli aggiornamenti delle previsioni meteorologiche.

Le previsioni meteorologiche dell'OSMER sono consultabili sul sito www.osmer.fvg.it

FASE FENOLOGICA

Il progressivo innalzamento delle temperature ha portato a un incremento degli accrescimenti della vegetazione nell'ultima settimana.

La fenologia della vite rimane in linea a quella del 2019 e quindi circa 15 giorni in ritardo rispetto al 2020.

Grafico di confronto della fenologia, per varietà a germogliamento precoce e medio precoce, tra la settimana 21 (24-30/05) e 22 (31/05-6/06)

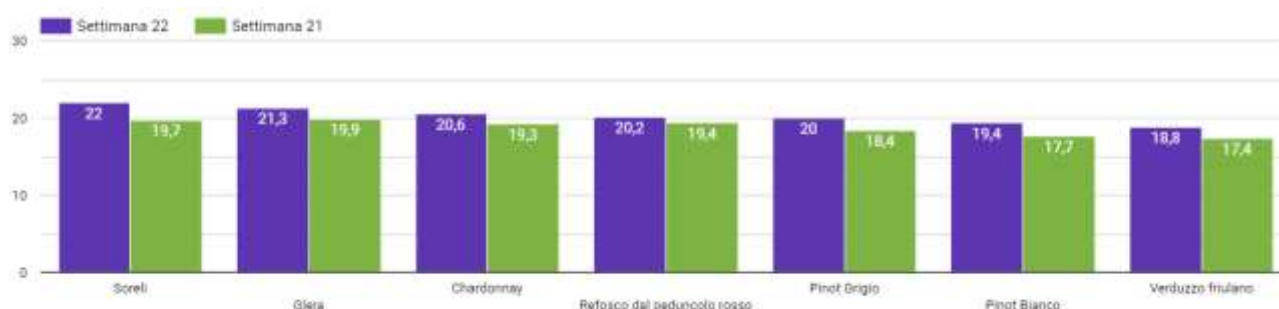
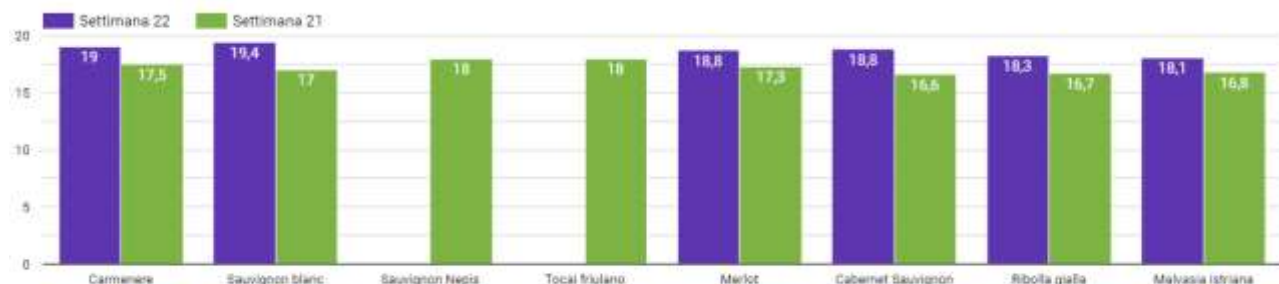


Grafico di confronto della fenologia, per varietà a germogliamento medio tardivo e tardivo, tra la settimana 21 (24-30/05) e 22 (31/05-6/06)



Primi segnali di inizio fioritura per varietà precoci (Chardonnay e Pinot grigio) in diversi areali della regione.

La tabella con la descrizione delle fasi fenologiche BBCH è scaricabile al link:

<http://www.ersa.fvg.it/difesa-e-produzione-integrata/difesa-integrata-obbligatoria/bollettini-fitosanitari/vite/BBCHvsBaggioliniDefinitivo.pdf>

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Peronospora

I monitoraggi eseguiti questa settimana evidenziano in molti vigneti la presenza di macchie di peronospora su foglia. La diffusione risulta bassa nei vigneti in cui si è intervenuto tempestivamente prima dei più importanti eventi piovosi di maggio, mentre è maggiore nei vigneti che sono risultati scoperti sulle piogge di fine aprile inizio maggio, dove alle infezioni primarie si sono affiancate da metà mese qualche infezione secondaria. Nei casi più gravi si sono riscontrati anche sintomi a carico dei grappolini.

La virulenza del patogeno dovuta alle condizioni estremamente favorevoli nel mese appena trascorso è confermata dall'aumento dei sintomi questa settimana sui testimoni non trattati di tutta la regione.

Vista la frequenza degli eventi piovosi che si sono verificati da metà maggio in avanti si **raccomanda ai viticoltori di controllare attentamente tutti i vigneti.**

Oidio

Situazione tranquilla riguardo questo patogeno.

Black rot

Si segnala una sostanziale stabilità rispetto alla scorsa settimana. Non sono pervenute nuove segnalazioni di vigneti che presentano sintomi.

Le aziende che nelle scorse annate hanno riscontrato attacchi effettuino controlli accurati dei vigneti assieme ai propri tecnici di riferimento.

Parassiti

Scaphoideus titanus

Sono più frequenti i ritrovamenti degli stadi giovanili di I età in diversi vigneti monitorati. Nei prossimi bollettini si daranno indicazioni sull'evoluzione della fenologia dell'insetto.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

Considerata la diffusa presenza nei vigneti di macchie di infezione si raccomanda alle aziende di porre massima attenzione nella efficienza della distribuzione dei fitofarmaci.

Compatibilmente con le finestre di tempo asciutto che si hanno a disposizione bisogna cercare di ridurre le velocità di avanzamento dei mezzi, per permettere al flusso d'aria di attraversare tutto lo spessore della parete e portare la miscela del prodotto fitosanitario in tutte le parti della vegetazione, soprattutto sulla pagina inferiore delle foglie e sui grappolini.

Le considerazioni sulla qualità e velocità del trattamento summenzionate sono ancora più importanti con gli atomizzatori a recupero dove, a causa di flussi d'aria inferiori rispetto agli atomizzatori tradizionali, la capacità di penetrazione del prodotto nella vegetazione è inferiore. Per questo tipo di mezzi si consiglia di non superare i 6 Km all'ora di velocità.

Inoltre per garantire una sufficiente copertura anche della pagina inferiore delle foglie è consigliabile per tutti i trattamenti utilizzare volumi d'acqua adeguati.

Si consiglia di ripristinare la copertura **entro sabato 5 giugno, con 300 grammi di rame metallo da miscele ossicloruro-idrossido ed in caso di presenza di macchie preferendo l'idrossido da solo.**

In caso di appezzamenti con presenza di macchie sporificate è utile anche l'aggiunta di **olio di arancio** con funzione stoppante stando attenti a diminuire le dosi di zolfo e a non utilizzare zolfi adesivanti per evitare fenomeni di fitotossicità. (Avendo l'olio d'arancio anche azione insetticida si raccomanda di evitarne l'utilizzo in fioritura).

È possibile in questa fase aggiungere degli **induttori di resistenza espressamente consentiti in agricoltura biologica**, che possono stimolare le difese endogene delle piante; tali prodotti non sono in ogni caso sostitutivi della difesa a base di rame e zolfo.

Misure preventive:

- scegliere varietà meno suscettibili alla peronospora e, laddove possibile, varietà resistenti o comunque tolleranti;
- adottare sesti di impianto e sistemi di allevamento che assicurano un buon arieggiamento della chioma;
- effettuare lavorazioni a verde (spollonatura al piede, palizzata e più avanti le sfogliature precoci, l'eliminazione dei doppi germogli, la sfemminellatura...);
- evitare ristagni idrici migliorando l'infiltrazione dell'acqua nel terreno con fossati e sistemi di drenaggio (poiché la peronospora per maturare i suoi organi di diffusione necessita di un ambiente ricco di umidità, tutti quei terreni la cui natura o condizione favorisce ristagni idrici e li conserva più a lungo inducono, a parità di altri presupposti, maggior rischio infettivo che non nei terreni con opportuno sgrondo, sciolti, declivi, ricchi di scheletro);
- effettuare concimazioni equilibrate ed in particolare evitare gli eccessi di azoto;
- effettuare l'inerbimento del terreno e mantenere basso il cotico erboso col manifestarsi delle infezioni secondarie.

Oidio

Nei vigneti in cui si interviene contro peronospora abbinare **zolfi alla dose di 2-3 Kg/Ha** al fine di prevenire eventuali infezioni ascosporiche.

Valutare l'aggiunta di **adesivanti** in funzione del meteo al fine di ridurre il dilavamento e migliorare la persistenza e distribuzione dei prodotti sulla vegetazione.

Gli **induttori di resistenza** applicabili come aiuto nella difesa antiperonosporica sono generalmente efficaci anche per aumentare le difese nei confronti dell'oidio.

Black rot

A seguito di prove sperimentali effettuate negli ultimi anni da ERSA è emerso che l'utilizzo di adesivanti in particolare a base di zolfo assieme al rame può aiutare a difendere meglio la vite da questa patologia.

Al fine di abbassare il potenziale d'inoculo della malattia sono molto importanti soprattutto per le aziende biologiche le seguenti misure preventive.

Misure preventive e accorgimenti per abbassare il rischio di forti attacchi.

- prestare molta attenzione al **fattore di inoculo** in quanto risulta determinante per la potenziale pericolosità delle infezioni dell'annata successiva
- evitare la trinciatura dei tralci e prevedere l'asportazione e bruciatura dei tralci sintomatici e dei grappoli con presenza di acini mummificati compresi quelli caduti a terra che, se non possono essere raccolti, devono essere interrati
- estirpazione dei vigneti abbandonati vicini a quelli produttivi in quanto ingente fonte di inoculo
- prediligere il terreno inerbito rispetto a quello lavorato ed evitare altezze da terra del filo di corda troppo basse
- potatura e/o la raccolta meccanizzata, sono fra i fattori di rischio per il marciume nero.
- tenere in considerazione al fine della difesa che periodi piovosi lunghi e frequenti, con umidità relative elevate accompagnati da temperature miti favoriscono il patogeno.

Al fine di valutare l'eventuale necessità del trattamento e i relativi dosaggi si raccomanda di interpellare il consulente PAN di riferimento.

PARASSITI

Tignole dell'uva

Contro la prima generazione di questi fitofagi nei nostri areali non è necessario intervenire con insetticidi. I monitoraggi eseguiti nelle annate precedenti evidenziano che il superamento della soglia del 50% di grappoli con almeno un nido larvale è raro anche nei vigneti che storicamente presentano una elevata pressione dei parassiti.

Solo dopo aver eseguito un accurato controllo nei vigneti e riscontrato il superamento della succitata soglia le aziende possono decidere di effettuare il trattamento. In questi casi si consiglia di intervenire con *Bacillus thuringiensis* nell'immediata post fioritura.

Scaphoideus titanus

Nei vigneti con significativa presenza di *Scaphoideus titanus* e nelle zone dove c'è alta presenza di *Flavescenza dorata* oltre ai 2 trattamenti obbligatori (di cui verrà data indicazione nei prossimi bollettini) si consiglia di effettuare un primo intervento con il **caolino** per abbassare sensibilmente le popolazioni giovanili dell'insetto; le dosi consigliate sono di 2-3 Kg/hl garantendo una distribuzione di almeno 15-20 Kg /Ha.

Si sottolinea che il caolino ancorché utile nell'abbassare le popolazioni dell'insetto non rientra fra i prodotti considerati ai fini della difesa obbligatoria.

CONCIMAZIONE

In agricoltura biologica in base alla normativa vigente ogni intervento di concimazione può essere autorizzato dagli organismi di controllo esclusivamente in presenza di una dimostrata necessità tecnica relativa ad una documentata carenza nutrizionale da parte della coltura.

Concimazione fogliare con boro

Qualora non fosse ancora stato eseguito, effettuare il secondo intervento con boro sulle varietà che presentano difficoltà di fecondazione o comparsa di acinellature in post-allegazione (es. Carmenere, Verduzzo friulano, Glera, ecc.) e comunque prima dell'inizio della fioritura in quanto l'elemento risulta tossico per gli organi fiorali.

Il trattamento è preferibile eseguirlo da solo.

Concimazioni fogliari

Durante la fioritura è buona norma sospendere tutti gli interventi di concimazione fogliare per evitare gli effetti fitotossici che i fertilizzanti possono indurre sui fiori.

SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.

Verificare che i prodotti fitosanitari e i concimi che si intende utilizzare **siano espressamente consentiti in agricoltura biologica**; a tal fine si raccomanda di consultare la Banca Dati Bio sul sito del Mipaaf <https://www.sian.it/biofito/accessControl.do> che riporta le sostanze attive elencate nell'Allegato II del Regolamento CE n. 889/2008. Allo stesso sito è possibile consultare anche la sezione inerente i corroboranti potenziatori delle difese naturali utilizzabili in agricoltura biologica; sul sito Mipaaf <https://www.sian.it/vismiko/jsp/indexConsultazione.do> sono consultabili i concimi ammessi in agricoltura biologica.

In attesa dei recepimenti da parte del ministero del nuovo reg. CE 848 del 2018 che si applicherà a decorrere dal 1 gennaio 2022 vigono ancora il reg. CE 834/2007 e il reg. CE 889/2008.

REVISIONE EUROPEA DEL RAME

Con Reg. (UE) n. 2018/1981 le s.a. contenenti rame sono state rinnovate per 7 anni fino al 31 dicembre 2025 e sono autorizzati esclusivamente gli impieghi che comportano un'applicazione totale non superiore a 28 kg di rame per ettaro nell'arco di 7 anni (mediamente 4 kg all'anno/ettaro).

NOTA IMPORTANTE: si ricorda che, in base alla nota del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 26663 del 10 aprile 2018 inerente "Fertilizzanti a base di rame e relativo impiego in agricoltura biologica", l'impiego dei concimi a base di rame può essere autorizzato dagli organismi di controllo esclusivamente in presenza di una dimostrata necessità tecnica relativa ad una documentata carenza nutrizionale di rame da parte della coltura.

INFORMAZIONE IMPORTANTE:

Nel 2020 ERSA ha attivato un servizio gratuito che permette a tutti gli utenti che lo desiderino di ricevere, tramite l'applicazione **Telegram** scaricata su PC, tablet o smartphone, la notifica di avvenuta pubblicazione sul sito istituzionale www.ersa.fvg.it dei bollettini di produzione biologica per le colture di proprio interesse. Dalla stessa applicazione è anche possibile la consultazione. Per la vite il canale dedicato è il seguente:



Iscriviti al nostro canale Telegram: [ERSA FVG Bollettini di produzione biologica vite](https://t.me/ERSA_vite_BIO)

Per iscriverti clicca qui: https://t.me/ERSA_vite_BIO

Sono stati creati i canali vite produzione biologica dedicati per ciascun Consorzio/zona D.O.C che pubblicano i propri bollettini zionali sul sito di ERSA. Le aziende possono quindi iscriversi anche al canale della zona DOC di riferimento per i propri vigneti e ricevere quindi la notifica di pubblicazione dei bollettini zionali.

Nome e Link dei canali sono indicati nella tabella sotto riportata.

Per iscriversi basta cliccare sui "link diretti ai canali" della propria zona.

Nome dei canali	Link diretti ai canali
ERSA FVG Bollettini vite Consorzi Aquileia, Latisana, Annia produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_aqui_lat_ann_BIO

ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Isonzo produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_isonzo_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Grave produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_grave_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Colli Orientali produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_colli_orient_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Consorzio Collio produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_collio_BIO
ERSA FVG Bollettini vite Zona DOC Carso produzione biologica	https://t.me/ERSA_vite_carso_BIO

Le istruzioni per l'iscrizione al servizio sono disponibili sulla home page del sito ERSA
www.ersa.fvg.it